

Patto per Milano Il vertice con Renzi. Sala: ho chiesto più militari. E candida la città alla guida del Terzo settore

Fiumi e metrò, un piano in 3 anni

«Seveso fuori dall'emergenza entro il 2018». Nel 2019 partono i lavori per le stazioni

Alla fine la firma è arrivata. E il Patto per Milano tra il governo e la città è operativo. Nelle 13 pagine si spazia dalle metropolitane (prolungamenti della rossa verso Baggio e della lilla a Monza) al piano per fermare le esondazioni del Seveso. Su quest'ultimo fronte, il sindaco Sala assicura: «In due anni, gran parte del problema sarà risolto».

a pagina 3 **Giannattasio**

Metrò, Expo e welfare: ecco l'agenda 2020 «In due anni fuori dall'emergenza Seveso»

Sala e Renzi firmano l'intesa. Investimenti in due fasi: per ora il governo ha stanziato 110 milioni

Speranza, occasione, responsabilità. Il premier Matteo Renzi punta gran parte delle sue carte su Milano: «È la città alla quale ispirarsi. Milano ha una grande responsabilità: deve prendere per mano il resto del Paese e portarlo fuori da una situazione in difficoltà, ma che vede già tutti i segnali per poter fare il grande salto. Milano oggi è la città di riferimento dell'Italia nel mondo».

Alla fine la firma è arrivata. Il Patto per Milano tra la presidenza del Consiglio e la città è diventato operativo. Ieri Renzi ha siglato insieme al sindaco **Giuseppe Sala** le tredici pagine che fissano gli obiettivi di raggiungere da qui al 2020. Valore stimato: due miliardi e mezzo di euro, un miliardo in più rispetto alle previsioni della vigilia. Ma per adesso la parte finanziata riguarda circa 650 milioni.

È lo stesso Sala a presentare l'elenco delle richieste. Con una precisazione. «Non siamo andati con il cappello in mano, ma con la nostra capacità pro-

gettuale e di pianificazione. A oggi è stata finanziata la capacità per due anni. Il grosso dei soldi arriverà più avanti e ri-guarderà il prolungamento della linea 5 della metropolitana a Monza». In cifre: a Milano nei prossimi due anni arriveranno dal Governo 110 milioni di euro attraverso il Cipe e il Fondo Sviluppo e Coesione. Comune e Regione ci metteranno 396 milioni. Altri 138 arriveranno da altre risorse nazionali. Ecco come si arriva alla cifra di 650. All'appello manca ancora un miliardo e 900 milioni, ma Renzi assicura che arriveranno.

Infinito l'elenco degli interventi di cui si è parlato già nei giorni scorsi. Con due novità: Sala ha lanciato la candidatura di Milano, oltre che per l'Agenzia europea del Farmaco, anche per il Consiglio nazionale del Terzo settore. Mentre sulla sicurezza, visto che il Governo non ha ancora deciso la deroga per le assunzioni della polizia municipale, annuncia: «Ho chiesto di avere

più militari, in attesa di poter assumere vigili. In pochi giorni avremo la risposta e sapremo quanti saranno».

Il sindaco specifica anche alcune date. Inizio 2019 per i lavori della M5 a Monza («Non ci sono ancora tutti i soldi — dice Renzi — ma ci saranno. Garantisco il contributo del Governo»). Anno 2019 anche per la rossa verso Baggio e Muggiano. La metrotranvia leggera tra Certosa e Cascina Gobba partirà nel 2018. Si lavora anche sul rinnovamento dei mezzi: 15 nuovi treni del metrò e 42 bus elettrici. Sul fronte delle periferie l'impegno complessivo è di 174 milioni (30 già stanziati dal Comune per recuperare gli appartamenti sfitti).

Per fermare le esondazioni del Seveso ci sono 151 milioni. «In due anni, gran parte del problema sarà risolto» assicura Sala. Dovrebbero essere confermati anche i 25 milioni per chiudere in pareggio il bilancio della città metropolitana. E arriviamo al post Expo.

La richiesta è sempre quella: creare una zona economica speciale nell'area che ha ospitato l'Esposizione. «Ci lavoreremo» risponde Renzi. Oltre chiaramente all'impegno su Human Technopole.

Sul welfare, Sala è perentorio: «Il Governo assume Milano come modello di riferimento». Da qui la possibilità di mettere in atto nuove forme di sostegno al reddito e piani emergenziali per affrontare la questione dei migranti e dei senzatetto.

«Milano è una capitale e il governo deve riconoscerlo e darle l'attenzione che le compete — conclude Renzi — Le risorse ci sono, la firma c'è, adesso i milanesi devono aiutare il resto del Paese ad avere fiducia». Lui da parte sua tornerà a Milano la bellezza di tre volte nel giro di 20 giorni. Il 21 per la settimana della moda, il 27 in Triennale per un evento sulle infrastrutture di Salini Impregilo e infine il 9 ottobre per gli industriali.

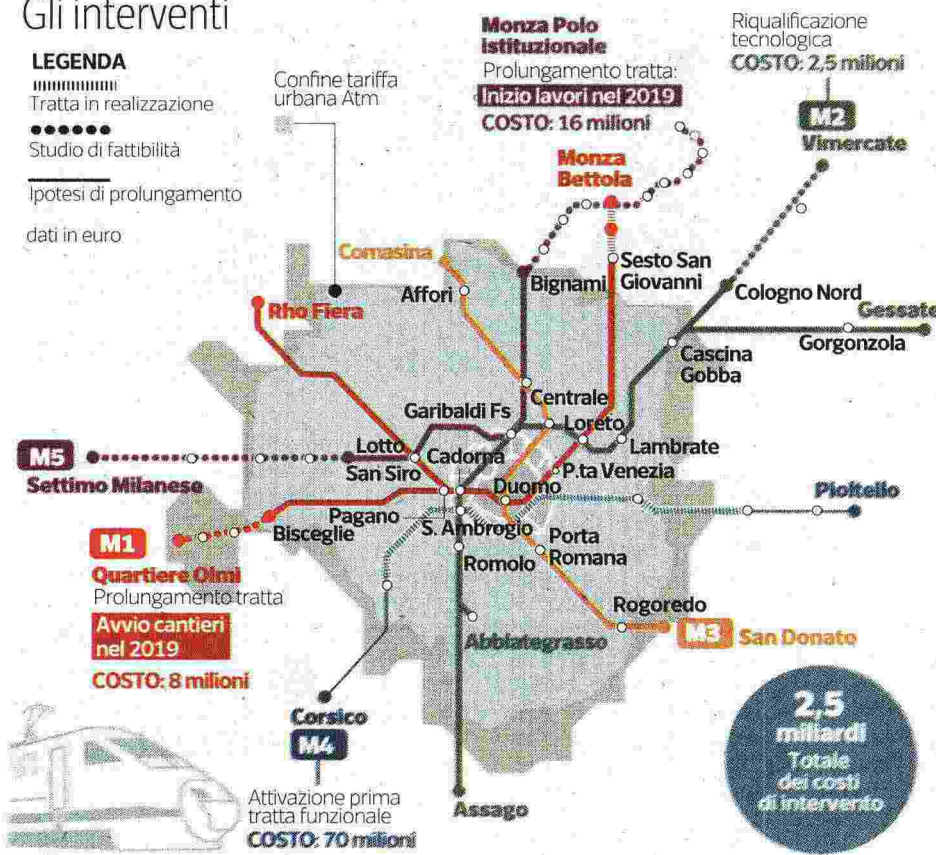
Maurizio Giannattasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli interventi

LEGENDA

- Tratta in realizzazione
- Studio di fattibilità
- Ipotesi di prolungamento
- dati in euro



2,5 miliardi
Totale dei costi di intervento

- TRASPORTI**
Metrotranvia tra Certosa e Cascina Gobba: partenza nel 2018. Costo: 1,5 milioni
Galleria di collegamento a Crocetta tra M3 e M4. Acquisto di 15 nuovi treni (costo: 110 milioni) e 42 bus elettrici (costo: 22,5 milioni)
- PERIFERIE**
Finanziamento di 174 milioni (di cui 30 già stanziati dal Comune)
- SEVESO**
Finanziamento di 151 milioni per lavori anti-esondazione. Lavori entro due anni
- CITTÀ METROPOLITANA**
Contributo di 25 milioni dal governo per chiudere il bilancio 2016
- SICUREZZA**
Invio di militari in attesa dell'assunzione di nuovi vigili
- ALTRI PROGETTI**
Zona commerciale speciale nell'ex area Expo e istituzione di Milano come sede del **Consiglio nazionale del terzo settore**

“
Il premier Milano deve prendere per mano il resto del Paese e portarlo fuori dalle difficoltà
”
La missione Non siamo andati a Roma con il cappello in mano ma con la nostra capacità progettuale
”
La sicurezza Ho chiesto più militari in attesa di assumere i vigili In pochi giorni avremo la risposta

d'Arco

